

16/00021731

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

5

S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV. 52026

OGGETTO: Rilievo raff.: Apollo-Hyakinthos (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19.7.1950 - Contrada Car- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
mine - Corso Italia ang. Viale Magna Grecia - Prop.
Acclavio (Stipe votiva)

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola, friabile, poco depurata, micacea; esecuzione a stampo con matrice; ingubbia
tura bianca; coloritura in rosso, rosa, lilla, azzurro
MISURE: Alt. 16,1; largh. 5,6 e nero

STATO DI CONSERVAZIONE: Molto incrostata; ingubbiatura e coloritura in gran parte evanidi. Lesione alla base.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 72913 E

DESCRIZIONE: Nudo, stante, su piedistallo semicilindrico con orli orizzontali aggettanti. Gravitante sulla gamba sinistra, la destra lievemente flessa al ginocchio e scostata verso il lato esterno. Capelli a bande rigonfie, ondulate, ornati da una stephane. Dietro le spalle ricade un himation arrotolato intorno alla mano destra ed avvolgente il braccio sinistro piegato a reggere un gallo (?) Dipinti in rosa il corpo, in lilla lo spazio tra le gambe, in azzurro l'himation, in nero la base. Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe archeologicamente l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato da fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: 72914 E

DISEGNI:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

da inv.n.52022 a inv.n.52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Pupino *Giovanna Pupino*

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO O SERVIZIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Mell'Agl

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Nell'Inventario Generale al n. 52026
risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior
di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021731

ITA:

SOPRINT. ARCH. DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 52026

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

sulla Magna Grecia" 1964, pagg. 158-165, tav. XI con bibl. precedente)
 I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARACHAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine sembra attribuibile con qualche certezza al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca in cui si evidenzia che la stipe n° 13 attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Latina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)